

**CIÒ CHE NON AVREMMO MAI VOLUTO LEGGERE**

**Mazzette per strappare le multe arrestati due agenti della stradale  
Il conducente della Bmw sfrecciava a 160 km/h dove il limite è di 50. Fermato, si è trovato davanti alla scelta tra sanzioni o pagare 250 euro che i poliziotti si sarebbero spartiti. Si indaga per capire se si sia trattato di un caso isolato**

di Sonia Gioia

BRINDISI 22.12.2011 - Disponibili a stracciare la multa per eccesso di velocità in cambio di una mazzetta da 250 euro, da dividere fifty-fifty. E' l'accusa per la quale due poliziotti della Stradale di Brindisi sono finiti in manette, a seguito della denuncia dell'automobilista formulata dal pm Valeria Farina Valaori. Giuseppe Manca, di Brindisi e Antonio Briganti di San Pancrazio Salentino entrambi 38enni, compariranno domattina di fronte al gip Paola Liaci che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'episodio si è verificato qualche giorno addietro quando la pattuglia viene incaricata dal dirigente della Polstrada Silvano Retucci di azionare l'autovelox sulla superstrada 379 che da Brindisi conduce a Bari, sulla quale il limite di velocità imposto è di 110 chilometri all'ora. La pattuglia sosta all'altezza di Fasano, quando si vede sfrecciare davanti una Bmw a 160 chilometri orari, 50 oltre il consentito. La rilevazione scatta, puntualmente, tanto quanto la chiamata dei due che attraverso la targa rintracciano il conducente al quale chiedono un incontro. L'automobilista rischia il ritiro della patente, e lo sa. Per il superamento del limite di oltre 40 km/h ma non oltre 60 km/h la sanzione pecuniaria prevista va dai 500 a 2.000 euro. Le sanzioni accessorie sono la sospensione della patente da uno a tre mesi e la decurtazione di 6 punti dalla patente. In caso di recidiva in un biennio scatta la sospensione della patente da otto a diciotto mesi, dice il nuovo codice della strada. E' lo spettro di possibilità che i due agenti presentano al conducente della Bmw, insieme alla alternativa: per 250 euro sono disposti a chiudere un occhio, anzi tutti e due. L'uomo paga, sull'unghia. Ma non prima di essersi recato allo sportello bancomat dove preleva esattamente la cifra richiesta dai poliziotti, prelievo immortalato dalla videocamera di sorveglianza, filmato acquisito agli atti. Salvo poi rivolgersi al proprio avvocato e presentare una articolata denuncia contro i due. Scattano le indagini, condotte a quattro mani dai carabinieri di Massafra e dalla polizia stradale di Brindisi. Accertamenti senza sconti, ancora in corso per accertare se l'episodio sia isolato oppure no. Intanto, sono scattate le manette ai polsi dei poliziotti infedeli che adesso rischiano di dovere rinunciare per sempre alla divisa.

Fonte della notizia: repubblica.it

**PRIMO PIANO**

**Spray anti alcol test? Una bufala finita male**

**Si trattava solo di guerriglia marketing ma con la sicurezza stradale non si scherza, in un Paese dove muore una persona ogni due ore. Adesso la questione finisce in tribunale visto che Il Dipartimento Politiche Antidroga ha segnalato il caso ai Ministeri della Salute e dell'Interno attraverso il Sistema Nazionale di Allerta Precoce del DPA**

di Vincenzo Borgomeo

22.12.2011 - Sono giorni che in rete impazza polemica sulla commercializzazione di un fantomatico spray che farebbe impazzire gli alcoltest. L'idea è della Rednoze ma ora si scopre che si tratterebbe di una campagna "contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale". Adesso infatti non si parla più di "commercializzazione dello spray" ma di un'idea di "guerriglia marketing", però la macchina a tutela della sicurezza stradale è partita e a quanto abbiamo capito il fatto che si tratti di uno scherzo alla Rednoze dovranno andarlo a spiegare ai giudici. Il Rednoze è infatti ora nel mirino del Dipartimento Politiche Antidroga che ha segnalato il grave caso ai Ministeri della Salute e dell'Interno per un "possibile aumento del rischio per la salute pubblica correlato alla commercializzazione del prodotto e all'aumentata possibilità per i conducenti di restare coinvolti in incidenti stradali" attraverso il Sistema Nazionale di Allerta Precoce del DPA. Sul tema della sicurezza stradale insomma non si scherza, soprattutto in un Paese dove muore una persona ogni due ore. Così contro questa iniziativa sono subito scese in campo le principali associazioni che si occupano di sicurezza stradale, l'Asaps e l'Associazione

Vittime della Strada, che ora non ci stanno a bollare il tutto come uno scherzo. E se il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e diretto da Giovanni Serpelloni, come dicevamo ha ritenuto opportuno informare il Ministero della Salute e il Ministero dell'Interno su un possibile rischio per la salute pubblica correlato a questa vicenda, l'Asaps è andata ben oltre, facendo fuoco e fiamme. "Avevamo avuto il sospetto che sotto la sigla Rednoze, che lanciava questo fantomatico nebulizzante anti etilometro, ci potesse essere qualcosa di strano, per questo avevamo scritto nelle ultime righe del nostro comunicato: Magari si tratta di uno scherzo. Forse fuori luogo, ma sarebbe meglio - ci ha spiegato il presidente Giordano Biserni - ora siamo convinti che sia meglio che si tratti di una bufala, ma non che sia stata una buona idea visto che la nota degli organizzatori della burla dice: *Rednoze è una campagna di guerriglia marketing contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale promossa dal Mo. D. A. V. I. - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano - Onlus con la complicità de l'Unione Vittime della Strada e del sito Sicurauto. it.* Questa una campagna contro l'alcol? L'idea ci sembra semplicemente inopportuna, fuori luogo e controproducente - spiega l'Asaps - inopportuna perché in un paese che conta ancora 4.090 vittime l'anno, di cui 1.416 sotto i 34 anni, non ci sembra proprio il caso di dover scherzare, inopportuna anche per il fatto che è stata lanciata proprio in concomitanza con la campagna "Brindo con prudenza" annuale appuntamento di controlli mirati contro l'abuso di alcol, seriamente organizzato dalla Polizia Stradale con la Fondazione Ania. Fuori luogo perché non siamo né a carnevale e non è il primo di aprile. Controproducente perché può istigare all'abuso sapendo che in giro si può trovare comunque, da qualche parte, l'antidoto all'etilometro. Non conosciamo la qualificazione dei "complici" della Mo. D. A. V. I. a cominciare dalla sconosciutissima Unione Vittime della Strada. Noi conosciamo esattamente - ha concluso Biserni - i dati positivi conseguiti dopo la campagna "Brindo con prudenza" con il conteggio del numero delle vittime nettamente inferiore agli anni precedenti nelle aree dove è stata attivata nelle notti a rischio a cavallo delle festività. Se per incidere sull'abuso degli alcolici è sufficiente una iniziativa come Rednoze e la compilazione di un questionario da parte dei possibili clienti, allora noi in 20 anni di impegno per la sicurezza stradale non abbiamo capito proprio niente". Ma torniamo alla campagna-burla. Qual è stata la strategia della Rednoze? "Ci sono state migliaia di persone - spiegano gli ideatori della campagna - che hanno già ordinato il prodotto e compilato un questionario sul consumo di alcolici e che aspettano solo che il Rednoze sia disponibile all'acquisto. A tutti loro e a chi da oggi prova a ordinare il medicinale viene svelata la vera natura dell'operazione. Ossia che si tratta di una campagna di guerriglia marketing contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale. E che non esistono scorciatoie, nessun farmaco miracoloso in grado di "proteggere la privacy" di chi è in stato di ebbrezza, l'unico modo per eludere i test alcolemici è rimanere sobri". L'idea, e la sua realizzazione, è della Kook Artgency che fra l'altro attraverso gli oltre 1200 questionari preliminari all'ordine del prodotto, ha raccolto alcuni dati. "Il 91% degli interessati a Rednoze - spiegano alla Kook - è di sesso maschile e il 67% dichiara di non essere stato sottoposto negli ultimi tre mesi a nessun alcol test. Il 33% consuma più spesso alcolici tra le mura domestiche mentre il restante predilige locali o discoteche. Il dato curioso è che oltre il 50% sostiene di voler acquistare il Rednoze per fare un regalo". "E' vero che abbiamo creato allarmismo - spiega Andrea Natella, direttore creativo Kook Artgency - ma attraverso questa operazione abbiamo parlato direttamente proprio a quei ragazzi più rischio, quelli che cercano scorciatoie di questo tipo". Natella ha ragione, questo è un popolo difficile da intercettare, ma basteranno queste statistiche a convincere il Dipartimento Politiche Antidroga e gli ispettori del Ministero della Salute e dell'Interno che si è trattato di uno scherzo a fin di bene? Vedremo, ma dalle prime reazioni alla notizia del fatto che si è trattato di guerriglia marketing a occhio sembra proprio di no. Sì, sa per alcuni reati, dire "stavo scherzando" dopo aver commesso il fatto non basta di certo.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## NOTIZIE DALLA STRADA

**Auto senza rete, senza difese E in futuro colpi più duri**

**Le associazioni di categoria sono inermi, le case automobilistiche estere non hanno collegamenti con il Palazzo. E il settore dei motori, il primo contribuente italiano, che vale l'11,4% del Pil ha un futuro sempre più incerto**

di Vincenzo Borgomeo

21.12.2011 - Senza protezione, senza rappresentatività, l'auto in Italia viaggia senza rete, senza controllo. L'ultimo caso del superbollo - che di fatto farà chiudere diverse aziende gettando sul lastrico centinaia di operai e venditori - è emblematico e vale più di mille discorsi: sul settore è arrivata una tassa di enorme portata senza che le associazioni di categoria, le case automobilistiche, qualche presidente di qualche marca dicesse o facesse qualcosa (le flebili dichiarazioni di protesta non valgono...). Per capire il discorso basta guardare cosa è successo con le farmacie o i taxi: una potente rivolta di categoria ha di fatto respinto al mittente il tentativo di liberalizzare il settore. Non vogliamo entrare nel merito della questione ma sui metodi. E, soprattutto, sul fatto che queste due ultime categorie sono ben rappresentate, hanno una grande forza di espressione e, di conseguenza, "peso politico". Bene. Secondo gli analisti il rapporto economico in Italia fra farmacisti-tassisti e gli addetti al mondo dell'auto è di uno a diecimila. Parliamo di un settore che dà lavoro direttamente a 1.200.000 persone, che contribuisce al gettito fiscale nella misura del 16,6%, che vale l'11,4% del Pil. Un settore però che non trova la forza di essere in qualche modo rappresentato. E che quindi incassa senza reagire colpi micidiali: fra il 1990 e il 2010, la spesa degli italiani per l'acquisto di carburanti è cresciuta del 96,3%, così come la spesa per l'assicurazione RCAuto è aumentata, nello stesso periodo del 149,1%, rispetto ad un andamento dei prezzi al consumo in crescita del 72%. E considerando anche il superbollo, l'IPT e l'IVA la maggiore spesa fiscale per gli automobilisti sarà di 1,2 miliardi nel 2011 e di 2,4 miliardi nel 2012. Insomma, siamo di fronte a una situazione senza controllo, che potrebbe portare in futuro a nuove e incredibili tasse sul mondo dell'auto, aggiungendo ulteriore incertezza ad un settore già piegato: se dall'oggi al domani è arrivata una tassa come il superbollo, l'aumento della benzina o quello dell'IPT è chiaro che in futuro non potranno che esserci manovre simili. Manovre che colpiscono le fasce più deboli degli automobilisti non certo quelle più ricche. Ma perché le associazioni di categoria e le case automobilistiche dormono? Perché nessuno protesta? I motivi sono storici in un certo senso: "auto" in Italia per tanti anni significava solo "Fiat", un'azienda potente che ha difeso con forza il settore per anni. Fino a quando, sull'orlo della bancarotta, il colosso torinese ha lasciato le redini a Marchionne che ha iniziato ad occuparsi di altro, del rilancio internazionale, di grandi intese, del salvataggio dell'azienda. Abbandonando quindi i rapporti con il Palazzo per occuparsi di cose più importanti: non vogliamo dare giudizi su un tema che scatena infinite polemiche ma se si arriva ad avere il presidente degli Stati Uniti che ringrazia pubblicamente Marchionne per aver "salvato l'industria automobilistica nazionale" è chiaro che le prospettive cambiano... Ed è chiaro che le varie marche estere, i dealer, le officine, il mondo della componentistica che sono in Italia non hanno più aiuti con il Governo italiano perché "mamma Fiat" è concentrata su temi internazionali più vasti. Toccherebbe a loro ora difendere l'auto. Ma non l'hanno mai fatto e - da quello che vediamo - non sanno nemmeno come si fa...

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

**SCRIVONO DI NOI**

**Fabbrica false Hogan sequestrata da Gdf Roma vicino Caserta**

**Le scarpe sarebbero state vendute in centro commerciale romano**

ROMA 22.12.2011 - Una fabbrica interamente riconvertita alla produzione di scarpe contraffatte del noto marchio "Hogan" e' stata sequestrata nel casertano dagli investigatori della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Roma che hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Velletri il titolare ed i cinque principali distributori. Lo stabilimento era attrezzato con macchinari di altissima qualita' e dotato di tutte le tecnologie necessarie a confezionare un prodotto di pregio che sarebbe stato immesso sul mercato romano.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**600 kg carni in sacchi sporchi sequestrati in un negozio**

### **Operazione polizia municipale a Torino. Denunciati due cinesi**

TORINO 22.12.2011 - La polizia municipale ha sequestrato 600 chili di carne in cattivo stato di conservazione in un negozio di corso Regina Margherita, a Torino. Parti di maiale, vitello e pollo erano ammassati alla rinfusa in scatole di cartone e sacchi di plastica sporchi. Inoltre, i vigili, intervenuti in collaborazione con gli ispettori dell'Asl 1, hanno accertato che il bancone frigo non era regolato alla giusta temperatura. Il responsabile e la titolare, entrambi cinesi, sono stati denunciati.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Botti: Gdf sequestra cinque tonnellate nel barese Il valore della merce supera i 600mila euro**

BARI 22.12.2011 - Circa cinque tonnellate di giochi pirici sono stati sequestrati in due distinte operazioni da militari della Guardia di finanza. Il primo sequestro e' stato compiuto a Molfetta dove sono state trovate tre tonnellate di 'botti' in un locale all'interno di un centro di distribuzione; altre due tonnellate di materiale esplodente (circa 100.000 articoli pirotecnici) sono stati sequestrati a Modugno. Il valore della merce e' di 600 mila euro. I detentori del giochi pirici sono stati denunciati.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Oltre 21mila prodotti, tutti contraffatti: la Finanza chiude il supermercato del falso La vendita al dettaglio in un capannone di Zero Branco Tutti gli oggetti erano privi di ogni garanzia di sicurezza**

TREVISO 22.12.2011 - Oltre 21 mila prodotti della più svariata natura, dal materiale elettrico ai giocattoli, dall'oggettistica per il Natale fino alle maglie e alla pelletteria, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza perché privi di ogni garanzia di sicurezza. Il sequestro è avvenuto in un capannone di Zero Branco (Treviso), dove una società riconducibile a cittadini cinesi aveva aperto un supermarket per la vendita al dettaglio di beni vari. Tutto il materiale era completamente sprovvisto delle più elementari indicazioni sulla fabbricazione, la provenienza e sulla composizione degli oggetti. La merce a cui sono stati posti i sigilli ha un valore complessivo di circa 60mila euro. I finanziari hanno disposto anche la chiusura dell'esercizio.

Fonte della notizia: gazzettino.it

---

### **Droga, furti e resistenza a pubblico ufficiale. Arresti e denunce Controlli serrati dei Carabinieri della Compagnia di Fano nel periodo pre natalizio**

FANO 22.12.2011 - Controlli sul territorio sempre più serrati da parte dei carabinieri della Compagnia di Fano per la prevenzione e la repressione dei reati contro il patrimonio con l'approssimarsi delle festività di fine anno. I militari del Cap. Cosimo Giovanni Petese hanno proceduto all'arresto di un 69 enne pregiudicato, originario di altra regione, in quanto colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, dovendo scontare la pena di anni sei di reclusione per detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. Un altro arresto è stato eseguito dai militari del Nucleo radiomobile nei confronti di un 24enne originario di altra regione che è stato trovato in possesso di due decoder box per digitale terrestre, che erano stati asportati poco prima presso un ipermercato del luogo. La refurtiva, del valore di circa 200 euro, è stata recuperata e restituita al responsabile dell'attività commerciale, mentre il 24enne è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza del Comando. A Fossombrone, i militari della locale Stazione CC hanno tratto in arresto un 65enne pregiudicato residente a Fano, in quanto doveva scontare la pena di mesi sette di reclusione per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo è stato condotto nel carcere di Pesaro. Una denuncia per furto è stata formulata nei confronti di un 21enne pregiudicato che, all'interno di un grande magazzino di Fano, aveva rubato un gioco elettronico. L'apparecchio elettronico è stato così recuperato e restituito al responsabile del negozio. Sempre i militari del Nucleo

Radiomobile hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Pesaro un 36 enne ed un 26enne, per guida in stato di ebbrezza alcolica, in quanto circolavano alla guida delle proprie autovetture in grave stato di alterazione psicofisica derivante dall'abuso di alcol. Le due patenti di guida dei giovani sono state ritirate. Infine, un anziano conducente è stato denunciato per il reato di "fuga da incidente stradale con feriti e omissione di soccorso". Dopo aver causato un incidente stradale in cui un 48enne del luogo alla guida di un ciclomotore rimaneva lievemente ferito, ometteva di prestare i dovuti soccorsi al malcapitato dandosi alla fuga. Successivamente, i militari intervenuti su richiesta telefonica della vittima hanno rintracciato l'anziano automobilista ritirandogli la patente di guida. Numerosi i controlli eseguiti dai militari in prossimità dei caselli autostradali di Fano e Marotta e delle locali Stazioni Ferroviarie, ove diversi pregiudicati, in particolare stranieri, sono stati sottoposti a verifiche di polizia finalizzate al rinvenimento di refurtiva, armi e attrezzi utili a commettere furti.

Fonte della notizia: fanotv.it

---

### **Droga: spaccia vicino a comando CC, arrestato a Livorno Aveva nello scooter 1,2 kg di hashish**

LIVORNO 22.12.2011 - Spacciatore da tempo, negli ultimi tempi aveva deciso però di tenere la droga a casa, in un palazzo a circa trecento metri dal comando provinciale dei carabinieri di Livorno. Così è finito in manette un livornese di 51 anni, Daniele Tilli, che abita nell'elegante quartiere Fabbricotti, lo stesso della caserma. Tilli aveva nello scooter un chilo e 200 grammi di hashish.

Fonte della notizia: ansa.it

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **L'incidente il 9 ottobre sull'A21**

#### **Scontro con pullman del Torino calcio, presi i due pirati della strada**

#### **Nello scontro rimasero uccisi due ragazzi. Arrestate due persone di 39 e 27 anni, si valuta anche la posizione di altre tre**

MILANO 22.12.2011 - Due persone di 39 e 27 anni, di Torino, sono state arrestate martedì scorso dalla Polizia stradale del capoluogo piemontese con l'accusa di aver provocato lo scorso 9 ottobre il tamponamento a catena sull'autostrada Piacenza-Torino, vicino la barriera di Trofarello, nel quale fu coinvolto il pullman del Torino Calcio. Nello scontro rimasero uccisi due ragazzi -Lorenzo Ghedi di 25 anni e Fabio Massimo Pozzo di 31 anni, e ferito il fratello di quest'ultimo, Paolo, di 24 anni - di ritorno da una gita al mare, dopo che la Bmw sulla quale viaggiavano, colpita da un altro mezzo, era andata ad incastrarsi sotto il motore del pullman del Torino, prendendo fuoco. La Stradale sta valutando anche la posizione di altre tre persone, nei confronti delle quali però non sono state emesse ordinanze di custodia cautelare. Per giovedì mattina è fissato l'interrogatorio dell'arrestato di 39 anni.

Fonte della notizia: corriere.it

---

### **I VIGILI FERMANO UN UOMO PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, FUGA E OMMISSIONE DI SOCCORSO**

TORINO 22.12.2011 - Questa notte gli Agenti di Polizia municipale della pattuglia "Sierra 13" hanno fermato e denunciato un cittadino peruviano, Carlos D.V., per guida in stato di ebbrezza, fuga, omissione di soccorso e mancato rispetto delle norme sull'immigrazione. L'uomo, ventiseienne, dopo aver causato un incidente stradale in via Cigna angolo via Rondissone, in cui sono rimaste ferite alcune persone, si era dato alla fuga con la propria automobile ma, grazie anche alla collaborazione dell'autista del carro attrezzi, sopraggiunto poco dopo, è stato bloccato dai Vigili in via Sospello 197. Il peruviano, privo di passaporto e carta d'identità, è stato accompagnato al Comando di via Bologna ed è stato identificato, mentre le vittime coinvolte nel sinistro sono state portate al Pronto Soccorso del San Giovanni

Bosco. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della pattuglia "Aurora 13" dei Vigili.

Fonte della notizia: perotorino.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Sbanda con la moto, muore 17enne nello schianto contro il guard rail**

**Il giovane era residente a San Giuliano Terme, si chiamava Fabio Gaglianese. All'uscita di una curva ha perso il controllo del mezzo a due ruote e ha sbattuto violentemente contro un pilone che sorregge il guard rail**

SAN GIULIANO TERME 22.12.2011 - E' sconvolta la comunità di San Giuliano Terme per la morte avvenuta nel pomeriggio di ieri di Fabio Gaglianese, un ragazzo di 17 anni, che si è schiantato contro il guard rail mentre percorreva la Via Pisana Vecchia a Montuolo, nel Comune di Lucca, in sella alla sua moto 125 cc da cross. Secondo la ricostruzione il giovane all'uscita di una curva ha sbandato, ha percorso scivolando sull'asfalto una ventina di metri ed è finito contro un pilone metallico che sorregge il guard rail, mentre la moto è caduta in un campo che costeggia la strada. Quando volontari del 118 sono arrivati sul posto purtroppo le condizioni del ragazzo sono apparse subito disperate, per Fabio infatti non c'era più niente da fare. Fabio, che frequentava l'Istituto Alberghiero "Matteotti" di Pisa, abitava a Rigoli nel Comune di San Giuliano, insieme al padre, titolare di un'azienda di servizi informatici, la madre che lavora in Comune a Vecchiano, e il fratello minore di 15 anni. Prima del tremendo impatto aveva salutato un altro motociclista che andava nella direzione opposta: l'unico testimone dell'incidente è un autista di un autobus che ha prestato i primi soccorsi e ha chiamato il 118, ma ormai per Fabio era troppo tardi.

Fonte della notizia: pisatoday.it

---

### **Incidenti stradali: auto nel fosso, un morto a Venzone**

**Giovane di 25 anni. Incidente forse causato da alta velocità**

UDINE 22.12.2011 - Un morto e un ferito: e' il bilancio di un incidente stradale avvenuto la notte scorsa, poco prima dell'una, sulla statale Pontebbana all'altezza della caserma di Venzone (Udine). Uno degli occupanti dell'automobile, entrambi di Gemona del Friuli, A.S. di 25 anni, e' morto sul colpo nella carambola del mezzo. L'altro giovane, di 23 anni, e' stato condotto in ambulanza all'ospedale di Gemona ma, secondo quanto si e' appreso, non e' in pericolo di vita. L'auto, una Golf, e' andata completamente distrutta. A causare la perdita di controllo del mezzo in curva potrebbe essere stata l'alta velocità'. La dinamica dell'incidente e' al vaglio della Polstrada di Tolmezzo intervenuta per i rilievi. Sul posto anche i sanitari del 118 e i Vigili del Fuoco del distaccamento di Gemona.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Incidenti stradali: perde controllo auto, donna muore**

**Il compagno la seguiva a bordo di un'altra auto**

ROMA 22.12.2011 - Una donna di 42 anni e' morta la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto sulla via Pontina Vecchia. A quanto si e' appreso dai vigili del fuoco la donna, poco dopo la mezzanotte, ha perso il controllo dell'auto, e' uscita fuoristrada ed e' finita in un dirupo di circa 20 metri. A recuperare il cadavere sono state quattro squadre dei vigili del fuoco. A quanto si e' appreso, a dare l'allarme e' stato il compagno della donna che la seguiva a bordo di un'altra auto.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Scontro frontale fra auto Muore artigiano di Isolaccia**

VALDIDENTRO 22.12.2011 - È morto subito dopo essere stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Morelli di Sondalo Mario Lanfranchi, di 62 anni, residente a Isolaccia. Era conosciuto da tutti col diminutivo di "Mariolino", e ieri era rimasto coinvolto in un bruttissimo incidente stradale, verificatosi nel tardo pomeriggio - erano le 18.40 - in Valdidentro. Per cause ancora al vaglio dei carabinieri e della polizia intervenuti sul posto sul lungo rettilineo di Piandelvino, proprio davanti all'auto officina Bradanini si sono scontrate frontalmente la Passat Station Wagon condotta dall'uomo, nativo di Semogo, ma residente in Valdidentro, ed una Lancia Y con a bordo tre donne. Nel sinistro è rimasta ferita anche una delle donne che ha riportato la frattura di un polso. Immediatamente sono parse più gravi le condizioni dell'uomo, che aveva perso subito conoscenza. L'incidente si è verificato a circa duecento metri del semaforo. Nonostante la buona visibilità le due auto si sono scontrate frontalmente e nell'impatto il muso della Lancia Y è andato completamente distrutto. La strada gelata ed innevata può aver tradito uno dei due conducenti, un'insidia che può aver condizionato qualsiasi manovra. L'autoambulanza del 118 ha portato i feriti al Morelli dove i sanitari si sono resi conto dello stato critico del paziente, ricoverato in prognosi riservata. E poi, a distanza di pochissimi minuti, Mario Lanfranchi è deceduto. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Valdisotto e le forze dell'ordine. Per i rilievi si sono provocate inevitabili code.

Fonte della notizia: [laprovinciadisonario.it](http://laprovinciadisonario.it)

---

**Con lo scooter contro un'auto ferma, muore a Castellamonte  
Un 36enne di nazionalità romena ha perso la vita quest'oggi andando a sbattere con il suo motorino contro una macchina ferma. Gheorghe Vilcu era residente a Castellamonte**

**Incidente stradale: morto Gheorghe Vilcu a Castellamonte, con il motorino finisce contro un'auto ferma**

CASTELLAMONTE 22.12.2011 - Un uomo a bordo di uno scooter è morto dopo avere tamponato un'auto ferma. E' successo alle porte di Castellamonte, vittima Gheorghe Vilcu, 36 anni, romeno, che viveva nel paese canavesano. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

Fonte della notizia: [torinotoday.it](http://torinotoday.it)

---

**INCIDENTI STRADALI: SCONTRO AUTO-SCOOTER A CATANIA, GRAVE SEDICENNE**

CATANIA 22.12.2011 - Un ragazzo di 16 anni è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania, dopo un incidente stradale avvenuto la notte scorsa intorno alle 2.15. Lo schianto è avvenuto in via Martino Cilestri all'incrocio con via Trieste. Il ragazzo, che guidava un motorino, si è scontrato con un'auto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani.

Fonte della notizia: [siciliaonline.it](http://siciliaonline.it)

---

**L'auto precipita nel canale, non c'è stato scampo**

**Incidente mortale a Comacchio, muore il 77enne Umberto Amadei**

COMACCHIO 21.12.2011 - Si chiama Umberto Amadei la vittima dell'ennesimo incidente mortale che ha colpito la provincia di Ferrara. L'uomo, 77 anni, nato a Comacchio e residente a Portomaggiore, intorno alle 11, era alla guida della propria autovettura, una Volkswagen Polo di colore grigio, e stava percorrendo la strada provinciale 15 "Rossonia", diretto all'ospedale San Camillo, dove sembra si stesse recando per una visita. Giunto in prossimità del km 49, nell'imboccare la curva che fiancheggia il canale "Lombardo", per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura, che è precipitata giù dall'argine cappottandosi più volte e finendo rovesciata nel canale, pieno d'acqua. Istantanei sono stati i soccorsi di tre cittadini che hanno assistito al pauroso incidente, ma per Amadei, finito sommerso dall'acqua gelida e melmosa del canale, non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, due unità del 118 e i carabinieri di Comacchio per i rilievi del caso. Il medico presente

sull'ambulanza ha constatato il decesso sul posto. Successivamente la spoglia è stata trasportata presso l'istituto di medicina legale di Ferrara a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: estense.com

---

### **Paura per due pedoni travolti da auto**

LA SPEZIA 21.12.2011 - Momenti di paura per due pedoni, un uomo anziano e una donna di mezza età, rimasti vittime nel centro della Spezia di due diversi investimenti stradali accaduti, in pratica, a poche ore di distanza l'uno dall'altro.

A ricorrere alle cure del Pronto Soccorso dell'ospedale civile Sant'Andrea nel pomeriggio mercoledì è stato uno spezzino di 85 anni (L.A.) centrato da un automobilisti nella centralissima via Chiodo intorno alle 18. L'uomo in seguito all'urto riportava un trauma cranico che necessitava dell'intervento dei sanitari che ne disponevano il trasferimento al reparto di emergenza del nosocomio spezzino.

Sul posto immediato l'arrivo dell'auto medica Delta con medico e infermiere a bordo oltre a personale della Croce Rossa Italiana e dei Vigili Urbani della sezione Infortunistica Stradale che hanno provveduto a effettuare i rilevamenti di rito. Poche ore prima, come detto, ad avere la peggio era stata invece una donna (V.M.) di 51 anni, colpita da un'auto in via Veneto nella tarda serata di martedì. Anche per la signora si è resa necessaria la corsa all'astanteria dell'ospedale civile Sant'Andrea della Spezia dove è stata trasportata in codice giallo da un'ambulanza della Croce Rossa Italia. Per lei i sanitari hanno riscontrato escoriazioni multiple e ferite alle braccia e alle gambe oltre a un trauma cranico non commotivo.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

## **ESTERI**

### **Negli Usa**

#### **Vince una Lamborghini e si schianta appena la ritira**

#### **Il fortunato americano tradito dall'inesperienza al volante**

MILANO 22.12.2011 - Quella Lamborghini gli era piovuta dal cielo grazie a uno spettacolare colpo di fortuna. David Opp, camionista americano dello Utah, l'aveva vinta partecipando a un concorso a premi ed era pazzo di gioia appena appresa la notizia. Peccato che non sapesse minimamente guidarla e dopo appena sei ore dalla consegna, il suo sogno si è infranto contro una maledetta lastra di ghiaccio che gli ha fatto perdere il controllo del mezzo.

COLPA DELL'INESPERIENZA- E pensare che l'uomo stava ritornando a casa dopo averla fatta vedere ad amici e conoscenti. Un disastro: la Murcielago roadster, supercar da oltre 200 mila euro (oggi rimpiazzata dall'Aventador) è finita in testacoda colpendo i paletti di recinzione adiacente a una strada e si è fermata in un campo. Ancora non è chiaro l'ammontare dei danni, ma di certo il conto non sarà una scherzo: la «Lambo» ha riportato danni al posteriore e al muso. Per fortuna il giovane americano se l'è cavata senza conseguenze, ma una «botta» del genere non sarà facile da dimenticare.

Fonte della notizia: motori.corriere.it

---

### **La sicurezza dei pedoni al centro del XIII Forum Upi**

#### **Si è svolto a Berna un importante incontro, organizzato dall'Ufficio prevenzione infortuni svizzero, dedicato alla sicurezza stradale nei paesi e nelle città per arginare il coinvolgimento dei pedoni negli incidenti stradali**

19.12.2011 - Seicentoquattordici pedoni deceduti e ben 21.367 feriti. E questo, secondo i dati Aci-Istat, il bilancio che interessa la fascia degli utenti della strada più deboli, ovvero i pedoni, registrato lo scorso anno in Italia. Cifre allarmanti che purtroppo si registrano anche in altre città europee, tant'è che nella vicina Svizzera, a Berna, si è da poco concluso il XIII Forum Upi dedicato alla sicurezza stradale nei paesi e nelle città. Al di là delle esperienze globali del paese (nel 2010 sulle strade svizzere 781 pedoni hanno riportato ferite gravi o hanno perso la vita in un incidente della circolazione), e dei progressi compiuti negli ultimi dieci anni nel campo della



sicurezza di conducenti e passeggeri dei veicoli, è emerso un dato preoccupante per quanto riguarda l'incolumità dei pedoni. Da cinque anni a questa parte, infatti, il numero dei pedoni feriti gravemente o mortalmente non riesce a mostrare segnali di diminuzione. Così Brigitte Buhmann, direttrice dell'Ufficio prevenzione infortuni, ha dichiarato che nel confronto internazionale la Svizzera è al primo posto per quanto riguarda la sicurezza degli occupanti di automobili ma si trova davanti al difficile compito di migliorare in misura significativa la sicurezza degli utenti più vulnerabili, in particolare dei pedoni più giovani e di quelli anziani. Molto interesse ha riscosso l'esempio della Svezia, riportato al forum di Berna da Astrid Linder, direttrice delle ricerche sulla sicurezza stradale presso l'Istituto nazionale svedese di ricerca sulla viabilità e i trasporti che ha presentato la strategia adottata dal suo paese per ridurre il numero di feriti gravi e di morti sulle strade. Punto chiave del piano è il miglioramento delle infrastrutture, poiché, ha spiegato la Linder: "errare humanum est, il sistema di trasporto stradale deve essere configurato in modo da evitare incidenti o perlomeno danni gravi agli utenti. Gli sforzi intrapresi finora in Svezia (2010) hanno permesso di ridurre il numero delle vittime a 28 per milione di abitanti". E tanto per fare un paragone con la situazione svedese, nello stesso anno in Svizzera sono stati registrati 42 morti per milione di abitanti. Così interventi come percorsi pedonali senza interruzioni, attraversamenti sicuri, velocità di marcia favorevoli ai pedoni, frontali delle autovetture più sicuri per pedoni e ciclisti, stile di guida rispettoso e educazione stradale a tutti i livelli scolastici sono misure che, oltre a raccogliere ampi consensi, portano al miglioramento della sicurezza dei pedoni. All'attuazione di questi provvedimenti nel concreto, a chi spetta partecipare, e in che forma, alla loro realizzazione sono stati poi gli argomenti al centro di una tavola rotonda con rappresentanti del mondo politico, delle autorità e della ricerca, per eliminare al più presto gli ostacoli a una maggiore sicurezza per i pedoni.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

#### **SBIRRI PIKKIATI**

**Traditi dai passamontagna, tre banditi sparano contro l'auto dei carabinieri  
Un automobilista al casello di Montecchio si è insospettito e li ha segnalati. I malviventi sono fuggiti all'alt dei militari**

VICENZA 22.12.2011 - Sparatoria nella notte a Meledo di Sarego (Vicenza): tre malviventi hanno esploso quattro colpi di pistola contro un'auto dei carabinieri che avevano intimato loro l'alt per un controllo. I militari si erano messi sulle loro tracce in seguito alla segnalazione di un automobilista: al casello autostradale di Montecchio Maggiore (Vicenza) aveva notato che a bordo dell'auto i tre soggetti indossavano dei passamontagna, probabilmente intenzionati a compiere una rapina. A Brendola i militari hanno incrociato la vettura dei tre, un'Audi A6 scura con targa posteriore poi risultata contraffatta con nastro adesivo. Ai colpi sparati dai malviventi, che hanno poi fatto perdere le loro tracce nella frazione di Monticello di Fara, i carabinieri non hanno risposto per non coinvolgere altri automobilisti di passaggio. Le targhe originali anteriore e posteriore dell'auto erano state rubate nei giorni scorsi a Strà (Venezia) e regolarmente denunciate. Sono in corso indagini.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

**Ubriaco prende a calci e a schiaffi madre 70enne, arrestato  
Carabinieri intervengono a Pergola su richiesta vicini casa**

PESARO, 22 DIC - Ubriaco prende a calci e a schiaffi la madre 70enne per futili motivi. E' successo a Pergola (Pesaro Urbino), dove i carabinieri di San Lorenzo in Campo hanno arrestato un 37enne pregiudicato per violenza, minaccia e resistenza a un pubblico ufficiale. I militari, intervenuti su richiesta dei vicini di casa dell'anziana, con non poca difficoltà sono riusciti a immobilizzare l'uomo che, anche in loro presenza, ha cercato ancora di aggredire la madre. Ora si trova nelle camere di sicurezza del Comando.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Picchia compagna, figliastra e... gli agenti**

#### **Arrestato un 44enne San Benedetto, l'uomo era completamente ubriaco**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno) 22.12.2011 – Gli agenti di una Volante hanno arrestato un tunisino per resistenza a pubblico ufficiale a San Benedetto del Tronto. Era stata la figlia (30 anni) della convivente (55) a chiamare la polizia per segnalare che l'uomo, un 44enne con precedenti, l'aveva malmenata e in quel momento stava picchiando la madre. Giunti sul posto, i poliziotti hanno trovato il tunisino in camera da letto con una bottiglia di birra in mano. Completamente sbronzo, li ha ingiuriati, scagliando contro di loro il contenitore. Poi, ha strattonato un agente per allontanarlo da casa facendolo cadere per terra. Ne è nata una colluttazione e alla fine l'extracomunitario è stato bloccato e ammanettato. Ora è in carcere a Marino del Tronto a disposizione del pm Carmine Pirozzoli. Le due donne hanno riportato lesioni giudicate guaribili in una settimana.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

### **Forza posto di controllo dei Carabinieri, arrestato Giuseppe Morabito**

VILLA SAN GIOVANNI 22.12.2011 - carabinieri della Compagnia di Villa San Giovanni e di Bianco hanno tratto in arresto un pluripregiudicato 34enne di Africo MORABITO Giuseppe cl. 1978 detto "Ringo" per resistenza a pubblico ufficiale. Il soggetto nella mattinata di ieri, in compagnia di un altro pregiudicato reggino, è transitato da Villa San Giovanni proveniente dalla Sicilia, alla guida di un autovettura Ford Fiesta. Appena sbarcato dalle navi della Compagnia privata di navigazione, lungo via Marinai d'Italia, si è trovato di fronte un equipaggio dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia Villese mentre effettuava un regolare posto di controllo. All'intimazione dell'alt effettuato dai militari, il Morabito ha accelerato repentinamente, cercando di investire il militare selettore e dandosi alla precipitosa fuga; solo grazie alla prontezza di riflessi degli operanti sono state evitate conseguenze peggiori. La gazzella prontamente si è messa all'inseguimento dei fuggitivi; dopo un breve inseguimento la Ford Fiesta compie una pericolosa manovra in controsenso urtando anche delle macchine parcheggiate e riesce a dileguarsi in direzione Reggio Calabria. L'intenso traffico veicolare non ha consentito ai militari di raggiungere i due pregiudicati. Immediatamente sono state diramate le ricerche tramite la Centrale Operativa villese in tutto il territorio provinciale. Grazie al piano di controllo del territorio predisposto dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria, due pattuglie della Compagnia di Bianco sono riuscite a bloccare l'autovettura sospetta sulla statale 106 Jonica dopo circa un'ora e trenta di fuga. Il guidatore, identificato in Morabito Giuseppe cl. 1978 è stato tratto in arresto per resistenza pubblico ufficiale dai carabinieri di Villa San Giovanni. Pesante il curriculum criminale dell'arrestato che vanta numerosissimi precedenti penali e di polizia. L'arrestato, al termine delle formalità di rito è stato tradotto nella caserma della Compagnia di Villa San Giovanni e trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa del giudizio direttissimo fissato per la mattinata odierna, così come disposto dall'Autorità giudiziaria di Reggio Calabria. Proseguiranno serrati i controlli dei Carabinieri villesi nell'area degli imbarcaderi per la Sicilia, intensificati soprattutto in concomitanza con il grande flusso veicolare delle festività natalizie. alias *ringo*, appartenente alla 'ndrangheta nella sua articolazione territoriale denominata cosca "*morabito-bruzzaniti-palamara*" operante in africo e territori limitrofi, responsabile reato di resistenza pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [ntacalabria.it](http://ntacalabria.it)

### **NON CI POSSO CREDERE!!!**

#### **Ruba un bus e sfreccia davanti ai carabinieri, arrestato**

VEZZANO LIGURE 22.12.2011 - Ubriaco, ruba un autobus e comincia a vagare per le strade provinciali prima di essere fermato ed arrestato dai Carabinieri. È successo a Vezzano Ligure, vicino alla Spezia. L'uomo, 40 anni residente a Vezzano Ligure, la notte scorsa ha pensato bene di rubare un mezzo dell' Arc parcheggiato nel deposito di Valeriano. Ingranata la prima si è messo a fare le corse per una decina di chilometri fino alla Spezia dove è sfrecciato proprio davanti al naso di due carabinieri. Insospettiti dall'ora, dalla velocità e dalle manovre

dell'autobus i due militari hanno fermato il mezzo e sottoposto l'uomo all'alcooltest, che è risultato positivo, prima di arrestarlo per furto aggravato. L'uomo ha anche rimediato una denuncia per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

---

### **Il catanese Fabrizio Corona dice in tv: guiderei ambulanza della Croce Rossa**

22.12.2011 - "Sono stato giudicato in due processi e per entrambi la pena e' sotto i 3 anni. Per questo motivo ho chiesto l'affidamento alla Croce Rossa italiana. Vorrei lavorare in un'ambulanza e andare a soccorrere le persone che hanno bisogno. Oggi in Italia non funziona quasi niente e c'e' crisi, in tv si parla di politica e spettacolo, ma c'e' bisogno di far parlare la gente; e le uniche persone che fanno qualcosa, sono le persone 'invisibili' che fanno volontariato. Non ho scelto Emergency perche' e' troppo politicamente coinvolto". Lo ha detto il catanese Fabrizio Corona, protagonista dell'"Uno contro tutti" a Domenica Cinque-Dentro la notizia, su Canale 5, parlando anche delle conseguenze della sua situazione giudiziaria. Corona ha detto anche: "Penso che le persone che mi detestano siano persone intelligenti, civili, con la testa sulle spalle, sanno che in qualche anno ho fatto tanti errori diventando un modello negativo per i giovani. Hanno perfettamente ragione". E, sui suoi attuali rapporti con Lele Mora, "ho tagliato con tutto quel che riguarda il passato, ho cancellato tutto e ricominciato da zero. Ho scritto a Lele un sms quand'e' andato in carcere e lui mi ha scritto una lettera. E aggiungo, che secondo me e' ingiusto che oggi stia in carcere". Sempre riguardo al passato, in particolar modo alla telefonata con la quale irruppe violentemente a "Pomeriggio Cinque" contro Barbara D'Urso, Corona chiede scusa alla conduttrice: "Ai tempi di quella telefonata ero un altro Corona. Quella telefonata aveva un senso ma chiedo scusa a Barbara D'Urso soprattutto perche' forse ho esagerato nel pubblicare alcune sue foto quest'estate. Mi dispiace per alcune cose che ho fatto". Infine la sua storia d'amore con Belen Rodriguez, e nel commentare la recentissima dichiarazione d'amore della soubrette durante il programma 'Kalispera', Corona dice: "Mi commuovo alle sue parole perche' e' tutto quello che ho ed e' il punto di salvezza. La amo alla follia". Ha parlato anche della mancata paternita': "E' stata una cosa molto brutta, dispiace la malignita' che hanno fatto circolare a tal proposito. Ne' io ne' Belen abbiamo mai rilasciato un'intervista. Sono notizie che vengono fuori, sono voci che corrono e che usano i giornali, sicuramente io non posso fermarle". "Vorrei essere preso sul serio d'ora in avanti e verro' preso sul serio. Faro' ancora tante cose - promette - per far parlare di me seriamente".

Fonte della notizia: [ilcorrieredisicilia.it](http://ilcorrieredisicilia.it)

---

### **Lato B e protesi al seno "alla cocaina" Arrestata una modella 33enne brasiliana**

ROMA 21.12.2011 - Quando ha raggiunto la fila del controllo passaporti all'aeroporto Leonardo da Vinci (Fiumicino), la sua bellezza, il fisico da top model, il seno eccessivamente prominente, così come il cosiddetto "lato B", esaltato dagli abiti succinti, hanno distolto l'attenzione di tutti. Passeggeri, dipendenti aeroportuali, poliziotti compresi. E il suo obiettivo probabilmente era proprio quello: distrarre gli addetti ai controlli di polizia, soprattutto gli uomini, grazie alla sua fisicità, per tentare di introdurre in Italia 2,5 chilogrammi di cocaina pura. Ma gli è andata male: l'intuito e l'esperienza degli agenti della polizia di Frontiera, diretti dal dirigente Rosario Testatiuti, le sono costati il carcere per traffico internazionale di droga. Così è terminato il viaggio da San Paolo del Brasile di M.F.M, 33 anni, avvenente modella spagnola. È bastata una rapida "intervista" da parte di un agente preposto a questo tipo di controlli, in particolare sui cosiddetti voli a rischio, provenienti da aree geografiche come il Sudamerica, le rotte più battute dai narcotrafficanti. I motivi del suo viaggio in Italia non hanno convinto il poliziotto. La giovane è stata trasferita negli uffici di polizia giudiziaria: durante un'attenta perquisizione da parte di due donne detective è saltata fuori la droga purissima, in cristalli. Era perfettamente modellata con le grandi protesi del seno e delle natiche.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

**Beve liquido del radiatore: 12enne rischia la vita, l'ospedale di Ferrara ha l'antidoto  
L'episodio domenica. Il 118 rodigino ha allertato la struttura estense, che ha procurato il raro farmaco per salvare il giovane**

ROVIGO 21.12.2011 - Un dodicenne ricoverato all'ospedale di Rovigo dopo aver bevuto liquido del radiatore dell'auto è stato salvato grazie alla disponibilità di un antidoto raro da parte dell'Unità Operativa di Rianimazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, che ha ricevuto la richiesta dal 118 rodigino. Il ragazzino non aveva bevuto molto liquido, ed anche grazie alla somministrazione dell'antidoto è stato salvato. L'episodio è accaduto domenica, ma è stato reso noto oggi dall'ospedale estense. Il liquido da radiatore, contenente glicole etilenico, può essere mortale in assenza di antidoto. Non è la prima volta che la fornitura di questo antidoto salvavita viene resa disponibile da Ferrara: già nell'estate 2011 il farmaco era stato fornito per un caso simile all'ospedale di San Vito al Tagliamento (Pordenone). Negli ultimi sette anni il Servizio di Farmacia o l'U.O. di Rianimazione dell'ospedale di Ferrara lo hanno fornito in otto occasioni. Questa disponibilità è possibile in quanto la Farmacia del S.Anna, l'ospedale di Ferrara, è divenuta il Centro Regionale Dotazione e Fornitura Antidoti dell'Emilia-Romagna. Un ruolo di riferimento testimoniato dalla fornitura, nel solo 2011, di antidoti in 21 casi di intossicazione ad ospedali regionali o extraregionali.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

## **TECNOLOGIA STRADALE**

### **Dalla Kiwy seggiolini per bambini hi-tech premium**

### **L'azienda emiliana produce dispositivi per il trasporto in auto dei più piccoli all'insegna della sicurezza, della tecnologia, cura per i dettagli e dal design ricercato opera di Christian Grande**

Anche i seggiolini per trasportare i bambini in auto hanno il loro marchio "premium". Dedicati agli automobilisti più esigenti, i dispositivi realizzati dalla Kiwy, brand italiano dell'emiliana Segrall, alle elevate doti di sicurezza abbinano la ricercatezza dell'ergonomia, dei materiali e la cura per i particolari. Tecnologia, prestazioni, estetica e comfort sono le caratteristiche dei seggiolini della Kiwy che vogliono distinguersi dal resto del mercato proponendo prodotti che esulino dalla semplice funzione di trasporto, integrandosi con gli interni dell'auto. Il nome del marchio è l'acronimo di "Kids with you", che secondo la casa, comunica la sua vocazione di accessorio finalizzato alla protezione e al comfort dei bambini, curato e performante, e facile da utilizzare. La gamma attuale propone modelli per i gruppi "1", "2" e "3", per categorie di peso compreso tra 9 e 36 kg e alle protezioni strutturali esterne uniscono materiali di nuova generazione, tessuti anallergici e traspiranti e la possibilità di varie regolazioni delle inclinazioni e delle altezze di schienale e poggiatesta, il tutto per la sicurezza e il comfort dei bambini. E se al look dei seggiolini ci ha pensato un celebre designer come Christian Grande, particolare attenzione è stata posta al fattore sicurezza, frutto di accurate ricerche e di specifici brevetti come il sistema "Shock Absorber and Automatic Tensioning System" impiegato sui seggiolini della gamma 1: "Il SA-ATS, in pratica, associa l'azione frenante di un ammortizzatore idraulico a un meccanismo di recupero delle cinture che trattengono il bambino. Il risultato, in caso di impatto frontale del veicolo, è una drastica riduzione delle accelerazioni (quindi delle forze) a cui viene sottoposto il bambino e una diminuzione del suo spostamento in avanti. Le prove dinamiche, effettuate con e senza il sistema SA-ATS, evidenziano la sua efficacia nell'assorbire una parte rilevante dell'energia dell'impatto, riducendo conseguentemente le sollecitazioni sul bambino. Le accelerazioni, che senza il sistema SA-ATS sono prossime al limite di 55g sancito dalle norme per l'omologazione, con l'intervento del sistema SA-ATS si riducono, mediamente, del 30% circa. I seggiolini sono stati volontariamente testati anche nei laboratori ADAC, eminente organismo di omologazione tedesco, ottenendo ottimi risultati. Alcuni modelli Kiwy poi sono dotati degli ancoraggi compatibili con il sistema di fissaggio universale Isofix, presenti in molte auto, e che aumentano ulteriormente stabilità ed efficacia protettiva. Il sistema Q-Fix, altro punto di forza di alcuni dei modelli Kiwy, è compatibile con gli ancoraggi Isofix, ai quali si vincola per aumentare la stabilità di fissaggio a bordo del veicolo e, combinandosi con l'utilizzo delle cinture di sicurezza dell'auto, determina un incremento notevole della flessibilità e sicurezza di impiego". Oltre a questi importanti dispositivi alcuni modelli sono dotati di scocca

posteriore con prese d'aria di ventilazione, rivestimento in tessuto "3d" su schienale e seduta (sistema "Air-Go"), bordi dal profilo sagomato e studiati per assorbire meglio eventuali impatti laterali (sistema Side Impact Protection). A breve la gamma Kiwy è destinata ad ampliarsi e saranno disponibili dei nuovi seggiolini con omologazione per il gruppo 0/1, dedicati ai bambini di peso compreso tra 0 e 9 kilogrammi. Tutti i dettagli sui seggiolini dell'azienda di Reggio Emilia sono disponibili sul sito [kiwyworld.com](http://kiwyworld.com).

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)